

Architetti: 'il Paese investa nelle professioni'

Il Presidente del Cnappc Leopoldo Freyrie commenta i contenuti della Manovra bis

di [Rossella Calabrese](#)

0

4

Mi piace  3

Letto 646 volte

08/09/2011 - "Un progetto comune non solo per disegnare insieme la riforma della professione, ma per proporre al Paese progetti seri e realizzabili per lo sviluppo. In questo momento di crisi, le professioni tutte devono fare sistema con le istituzioni, le università e le imprese per concordare e condividere percorsi e progetti comuni per il rilancio della nostra economia".



Lo ha detto ieri **Leopoldo Freyrie**, Presidente del Consiglio Nazionale degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori al **Congresso Nazionale degli Ingegneri** in corso a Bari.

"Gli scenari di questi ultimi mesi - ha aggiunto - confermano come la politica abbia ormai esaurito la propria capacità di proporre idee, progetti e percorsi. Tocca alle professioni il compito di elaborare proposte che riguardino il futuro del Paese e che non siano autoreferenziali, altrimenti avrebbero ragione quelli che, bollandoci come nicchie monopolistiche, vorrebbero cancellarci. È il Paese nel suo complesso che deve sentire il bisogno di investire nei saperi e quindi nelle professioni".

Il Cnappc sostanzialmente ribadisce quanto espresso alcune settimane fa, in occasione delle presentazioni al Governo di una serie di proposte formulate dalle parti sociali, per contrastare la crisi. In quella occasione gli architetti ponevano l'accento sul proprio ruolo nella valorizzazione del made in Italy - attraverso la penetrazione nei mercati esteri - grazie alla realizzazione di reti tra imprese e professionisti delle quali gli architetti italiani, con la loro creatività, sono tra i principali artefici (**leggi tutto**).

"Per quanto riguarda la **riforma delle professioni** - ha aggiunto Freyrie a Bari - gli architetti italiani sono pronti a fare la loro parte, consapevoli che il riordino e la razionalizzazione del sistema ordinistico possano concorrere all'urgente e necessario rilancio dello sviluppo del Paese per competere in Europa e nel mondo globalizzato".

"Altro obiettivo, attraverso la riforma, quello di valorizzare le professioni anche rispetto a tutte le altre attività economiche, recuperandone la peculiarità nell'autonomia e nell'indipendenza di giudizio, ma sempre nella salvaguardia del cittadino e della collettività".

Notizie correlate



07/09/2011
Manovra, l'Iva sale dal 20 al 21%



06/09/2011
Da domani a Bari il Congresso Nazionale degli ingegneri



31/08/2011
Manovra Bis: per l'Antitrust va eliminato il riferimento alle tariffe professionali



30/08/2011
Professioni, la Manovra bis apre alla libera concorrenza



08/08/2011
Cnappc: per uscire dalla crisi fare sistema tra istituzioni, imprese e professioni



02/08/2011
Professioni, presentato disegno di legge per abolire gli Ordini



21/07/2011
Legge Sviluppo, rischi e opportunità per i progettisti



14/07/2011
Architetti soddisfatti per il ritiro delle norme sulle professioni

Ricordiamo che pochi giorni fa il Cnappc aveva difeso il riferimento alle **tariffe minime** per la determinazione del compenso del professionista, contenuto nella **Manovra**, dalle critiche dell'Antitrust che lo aveva definito "contrario alla liberalizzazione del mercato dei servizi professionali" (**leggi tutto**). (riproduzione riservata)

Consiglia questa notizia ai tuoi amici